



**COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

---

*Segretario Generale*

Verbale sintetico controlli anno 2017

Il Controllo successivo di regolarità amministrativa svolto ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL per l'anno 2017 sulle determinazioni dei settori, tutte estratte a campione, fa emergere, come già nelle precedenti sessioni di controllo, rilevanti discrasie nella qualità degli atti tra i diversi settori con maggiore evidenza per gli atti prodotti dal Settore III.

In generale si richiamano i responsabili di tutti i settori a rispettare le indicazioni di cui al PTPC e al D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza attraverso una tempestiva pubblicazione dei dati e/o dei provvedimenti sulle apposite sezioni.

In merito alla qualità dell'atto si evidenzia che spesso sono omesse notevoli informazioni che danno conto dei presupposti giuridici e talora anche contabili per l'adozione del provvedimento. Si osserva infatti una generale carenza sul punto motivazionale e sull'iter logico giuridico che ha condotto all'adozione del provvedimento.

Con particolare riferimento alle determinazioni a contrarre e a quelle di affidamento si raccomanda di esplicitare sempre nel corpo dell'atto la verifica del possesso dei requisiti generali ex art. 80 del Codice dei Contratti, nonché le motivazioni circa l'eventuale acquisto fuori MEPA e il riferimento al rapporto prezzo/qualità che si rende necessario sulla scorta di quanto stabilito ex art. 1, comma 450 della l. 2096/2006.

Frequente è l'assenza di adeguati riferimenti normativi o di riferimenti normativi inesatti, come, a semplice esempio, l'art. 1963 del tuel che è ricordato spesso dal settore III e che è evidentemente un refuso, ma in ogni caso si intende il riferimento all'art. 163 del TUEL che reca indicazioni sulle spese in ipotesi di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, laddove l'Ente ha invece approvato il bilancio. Si raccomanda di fare sempre riferimento nel corpo dell'atto della data e numero protocollo della informazione antimafia da richiedere obbligatoriamente per ogni acquisto, permesso o concessione ex art. 100 del D.lgs. 159/2011.

Con speciale riferimento al settore III si rileva la particolare gravità della frequenza di atti di impegno e contestuale liquidazione che non hanno alcuna ragione di esser posti in essere e che fanno presumere un'alterazione delle fasi in cui si articola il procedimento di spesa. A tale riguardo si invita anche il Responsabile del Settore II a porre in essere le dovute misure e controlli in sede di apposizione di visto contabile.

Altra comune carenza è la assenza delle clausole imposte dalla l. 136/2010 circa la tracciabilità dei flussi finanziari e l'acquisizione del CIG che deve accompagnare ogni procedura.

I riferimenti contabili agli artt. 4, 5 e 7 del 118/2011 non paiono essere utili, in quanto non è poi indicato il piano dei conti, il numero di transazione elementare e il codice siope, dunque meglio ometterli e concentrarsi sul bilancio di previsione e sulla obbligazione e relativa esigibilità. Ogni atto di impegno e di affidamento deve infatti indicare la data in cui è sorta l'obbligazione o quantomeno la data in cui scade e dunque è esigibile.

Di seguito le osservazioni sulle singole determinazioni e i report relativi.

Altavilla Milicia li 28 agosto 2018

**Il Segretario Generale**  
**Mariagiovanna Micalizzi**